

set
24
2018

Tumori testa e collo, importante il ruolo dei Mmg nell'intercettare i sintomi

TAGS: MEDICI DI MEDICINA GENERALE, CENTRO NAZIONALE DI ADROTERAPIA ONCOLOGICA (CNAO), TUMORI DELLA TESTA, TUMORI DEL COLLO

Vuoi ricevere in anteprima nella tua casella di posta le notizie di politica sanitaria, clinica e scienza?

► [Iscriviti a Medikey](#)



ARTICOLI CORRELATI

12-12-2018 | Vaccinazione antinfluenzale, Snam: visto fallimento organizzativo coinvolgere Mmg

10-12-2018 | Rapporto Censis, il medico di medicina generale è il principale canale informativo

05-12-2018 | Le modalità di selezione previste dall'art. 21 ACN per la specialistica ambulatoriale

Aumentare la consapevolezza dei sintomi legati ai tumori della testa e del collo e conseguentemente promuovere un ricorso al medico e una diagnosi precoce: è questo l'obiettivo della campagna Make Sense, promossa dalla Società europea dei tumori testa collo (European Head and Neck Society, EHNS) che si è conclusa nei giorni scorsi. «Oltre che ai cittadini è importante che i medici di famiglia siano in grado di intercettare i sintomi di questi tumori e indirizzare i propri assistiti da uno specialista, nella consapevolezza che la ricerca è attiva e che oggi esistono numerosi trattamenti, che sono tanto più efficaci quanto più la diagnosi viene formulata precocemente»: afferma **Barbara Vischioni**, oncologa radioterapista del CNAO, il Centro nazionale di adroterapia oncologica, che ogni anno tratta oltre 500 pazienti affetti da patologie della testa collo.

«In realtà - spiega Vischioni - i pazienti che arrivano da noi sono generalmente in stadi avanzati, in cui il tumore è resistente alla radioterapia tradizionale o non è operabile». Tra questi, molti sono i casi di pazienti con diagnosi di carcinoma adenoideo cistico delle ghiandole salivari, tumori che spesso manifestano resistenza ai comuni trattamenti radioterapici. L'adroterapia è una forma avanzata di radioterapia che utilizza particelle pesanti come ioni carbonio e protoni e, come ricorda Vischioni, «quello di Pavia è l'unico centro di adroterapia in Italia che ha la possibilità di utilizzare entrambi, per cui è diventato il centro di riferimento per il trattamento di diverse patologie; nel caso dei tumori della testa e del collo, l'obiettivo è sempre quello di aumentare il controllo locale della malattia e di prolungare la sopravvivenza con una buona qualità di vita, riducendo gli effetti collaterali». L'esperta ricorda che l'adroterapia è entrata nei

livelli essenziali di assistenza e che, per la prima volta, è stata inserita nell'ultima versione delle linee guida per la diagnosi e la cura dei tumori testa-collo, messa a punto dall'Associazione Italiana di Oncologia Cervico Cefalica, AIOCC nel 2017: «In questo documento si raccomanda l'adroterapia soprattutto per i tumori della testa e del collo che colpiscono i seni nasali e paranasali, confermando la validità del lavoro che abbiamo svolto a partire dal 2012».